

La lucida follia di don Chisciotte

Da oggi al 24 aprile
performance di danza
al Teatro Vascello

DOVE ANDARE

— Una performance di danza contemporanea per descrivere la lucida follia di Don Chisciotte, il suo tentativo di ribaltare la piattezza di una realtà che non concede spazio e gioia all'immaginazione, tarpando le ali alle proprie aspettative. Da oggi e fino al 24 aprile, il Teatro Vascello ospita il 'Don Quijote' su coreografia e regia di Loris Petrillo.



"Don Quijote"
di Loris Petrillo,
sul palco
del Vascello
da stasera

trillo, musiche di Pino Basile e di autori vari, interpretato dai ballerini Nicola Simone Cisterlino, Yoris Petrillo, Giacomo Severini Bonazelli, una produzione AcT_Cie Twain physical dance theatre. «Il Don Quijote contemporaneo è un uomo che viene illuso, deluso, ingannato - recitano le note dello spettacolo - e si trasforma da sognatore ironico e spensierato in un personaggio tragico, che prima di dichiararsi risanato e pentito, e dunque vinto, sul letto di morte, esclama: io sono nato per vivere morendo».

«Non muoia, signor padrone, non muoia. Accetti il mio

consiglio, e viva molti anni, perché la maggior pazzia che possa fare un uomo in questa vita è quella di lasciarsi morir così senza un motivo, senza che nessuno lo ammazzi, sfinito dai dispiaceri e dall'avvilimento...»: le parole accorate di Sancho Panza al suo cavaliere errante in fin di vita hanno ispirato la coreografia di Loris Petrillo.

«Un inno alla resistenza, al coraggio - continuano le note dello spettacolo -, un invito a rimettersi in piedi per combattere la delusione che si subisce di fronte alla realtà». Infoline: 065881021, 065898031. ●